



Il Convivio

Fondato da *Angelo Manitta* e diretto da *Enza Conti*
Trimestrale di Poesia Arte e Cultura dell'Accademia Internazionale 'Il Convivio'
Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – Italia
ISSN 2036-6957 - Rivista scientifica dell'Area 10 (ANVUR)
Poste Italiane S.P.A. – spedizione in abbonamento postale - 70% S2/CT/965

Anno XXIV numero 3

Luglio - Settembre 2023

94



Ivan Garrini

Dinamismo simbolico, olio su tela, 60x70

Gli autori di questo numero (il numero tra parentesi indica la pagina): Adler Dilercy (13), Affinito I.M.(67), Alba M. de L.(47), Andriot M.(45), Antonangeli E.(32), Ardiri N.(43), Ascolillo M.F.(35), Backhaus Maria Vittoria (73), Balaj Veronica (12), Baldi F.(53), Barbieri Giovanna (ult.cop).Barone Elisa (65), Baroni G.(62), Bellia L.(27), Biumi E.(56,57), Bonaccorso G.(8), Boucharel F.(46), Bresciani L.(52), Bruni Aurelio (38), Bruni Pierfranco (59), Bruno Antonio (4), Buccarello V.(36), Calanna S.(23), Calce V.(63), Canale Andrea (44), Cangelosi C.(30), Capizzi G.(79), Caruso V.(73), Casalanguida Maria (40), Casarini G.G.(32), Casati R.(33, 66), Causi A.(35), Cavallin U.(26), Cerabona Antonella (39), Chetta Giovanna (39), Chiricosta R.(35), Ciampi S.(62, 68), Cinto V.(33), Cirillo Giorgio (75), Cometti Gianni (60), Conserva A.(33), Conti Alfredo A.(67), Coppolino A.(42), Crico I.(52), Croppo Renato (41), Curti Tiziana (74), D'Errico Francesca (53), De Boer J.(45), De Luca Am.(59), De Luca Mi.(54, 69, 70, 73), De Oliveira M.N. (47), De Pietri Anna (56), Defelice D.(65), Del Bove G.(42), Di Benedetto R.(55), Di Salvo A.(51), Drăgut Doina (11), Fabra B.A.(35), Fabrizi A.(1, 60, 68), Falbo V.(36), Fallaci Oriana (1), Filippi L.(27), Fiorin Luigi (66), Firmina Dos Reis Maria (13), Franchini Leonardo (57), Francia Pier Giorgio (75), Gambino P.(54, 69), Garrini Ivan (prima cop., 37), Gasperini G.(42), Gavianu Gianfranco (56), Gera P.(52), Giacomuzzi Luigi Umberto (5), Giudici C.M. (43, ult.cop.), Grandi P.(34), Grassi A.(34), Guidon M.C. (45), Huegli H. (terza cop.), Ierna A.(36), Izzi R.A.(29), La Marca C.(61), Laudicina M.(28), Licastro Adalgisa (16), Loiodice Rosa (terza cop.), Longanesi Leo (69), Maffini C.(34), Maggio G.(34), Malerba G.(64), Mallo Ornella (18), Manitta A.(17, 60, 68), Marchionni G.(41), Marchisio M.(52), Marra G.(50), Marrero P.D.(49), Marzorati Lory (71), Masini Dalmazio (74), Messina Filippo (33), Morpurgo R.(19), Musso Adele (61), Muzio Roberto (40), Oprița Camelia (11), Osorio A.G.B.(79), Paglino Isabella (44, ult. cop.), Panzone Natale L.(64), Pardini N.(66), Pârja Gheorghe (10), Pavoni M.(67), Pera P.(52), Perri M. (35), Piemontesi Domenico (60), Pomina G.(32), Pop L.I.(10), Quasimodo Alessandro (53), Renzi Riccardo (4), Ricci B.C.(33), Ricci Carlo (63), Romano La Ducca C.(44), Rompianesi Andrea (57), Sacchetti A.(68), Salgado Rogerio (47), Sampognaro L.(33), Sanchez S.(49), Santini Alessandra (78), Sarraméa J.(17), Sciarra Nora (39), Selva M.C.(53), Storti Maria Angela Eugenia (63), Tagliati F.(36), Tamborini Donatella (38), Ticozzi E.(33), Toderò S.(36), Treiguer J.M.(48), Trichilo A.(35), Tuccari C.(24), Tugnoli C.(58), Turco B.(35), Vettori A.(terza cop.), Viglioglia V.(32), Zaffora C.(51), Zucchini Elena (74).

Sommario

- DA SEGNALARE:** Oriana Fallaci e il genere dell'intervista, di Angelo Fabrizio (p. 1)
Racconto, p. 16
Poesia italiana, p. 32
Arti figurative, p. 37
Poesia in francese, p. 45
Poesia in portoghese, p. 47
Poesia in spagnolo, p. 49
Recensioni, coordinate da Enza Conti, p. 50
La vetrina delle notizie, p. 69
Concorsi letterari, p. 80

Il Convivio ISSN 2036-6957

Rivista inserita nell'elenco Nazionale dell'ANVUR - Area 10 - Classificazione delle Riviste Scientifiche

Trimestrale di Poesia Arte e Cultura, organo ufficiale dell'Accademia Inter.le 'Il Convivio'

Sito Web: www.ilconvivio.org

E-mail: angelo.manitta@tin.it; manittaangelo@gmail.com
enzaconti@ilconvivio.org

Registrazione al trib. di Catania n. 7 del 28 marzo 2000.

Direttore responsabile: Enza Conti

Direttore editoriale: Angelo Manitta

Caporedattore: Giuseppe Manitta

Redazione: Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia. Tel. 0942-986036, cell. 333-1794694. Conto corrente postale 93035210, intestato a Accademia Internazionale Il Convivio, via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sic.

IBAN IT 30 M 07601 16500 000093035210

Quota associativa annua dell'Accademia Internazionale: € 40,00 (adulti e associazioni culturali, e si riceverà la rivista Il Convivio); € 35,00 (ragazzi fino a 18 anni); da Europa: € 50,00; da Africa, Asia e America: € 60,00. Socio Benemerito: almeno € 100,00. Per ricevere copia extra del "Convivio" € 15,00. È possibile versare € 30,00 come quota annuale (sia per l'Italia che per l'estero), ricevendo però solo copia PDF della rivista. Per l'Italia: da versare sul Conto Corrente Postale n. 93035210 o con assegno non trasferibile o bonifico intestato a **Accademia Internazionale Il Convivio**, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. **IBAN:** IT30M076011650000093035210. La collaborazione alla rivista è gratuita. I testi pubblicati sono di proprietà degli autori che si assumono ogni responsabilità di legge e l'editore non è responsabile di eventuali plagii. I testi devono essere firmati dall'autore e dattiloscritti, quelli non pubblicati non saranno restituiti. Attività culturale senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. del 26-10-72, n. 633. Tutela dei dati personali" L. 675/96. **Collaboratori:** C. Chiodo, S. Coco (web-master), M. Dilettoso, L. Paternò, V. Verducci, A. Debarge (Francia), S. Laudato, C. Oliveri, F. Luzzio, A. Licastro, C. Tuccari, A. Repaci, M. Mazzola, G. Di Girolamo, Marcella Laudicina, Pina Ardita, D. Matranga, Maria E. Mignosi, Antonino Causi.

Il ritmo della farfalla

di *Eloisa Ticozzi*

Il ritmo della farfalla
è il silenzio che dimora nelle ali
è la frenesia dell'aria sfiorata

la farfalla ha sangue gentile
benedice i fori con un battito segnato da promesse

l'intelligenza della farfalla non è una mente-noce
pronta alla logica e al comando,
ma è un groviglio di odori gementi nel corpo
una visione d'insieme che esclude la precisione.

Il ritmo della farfalla
proviene da qualcosa di ancestrale e antico
dalla febbre di un fiore,
dal polline-nutimento che precipita sulla terra.

La farfalla conduce alla danza del mattino
seduce con il miraggio del volo
(lo staccarsi da terra come una commozione)

il ritmo è l'inclinazione del fisico che vive
una forza gravitazionale matura.

Scavi

di *Carlo Ricci Bertarelli*

Il vuoto scava la terra, nella buca, qui
c'è il futuro lo riconosci
dalla terra sottratta, dalla terra
spostata; c'è tanto futuro nella buca
la buca aumenta la barriera; la non-terra non prospera
attira le cose, le acciottola, le manda giù nel fossato
sui fianchi scuri scurisce i colori, mangia
tonnellate di terra tolta alla terra
il futuro precipita nella non-terra, come una non-roccia
stritola le ossa stritola qualunque quesito qualunque cosa
ogni non-futuro

Cosa sarà? -dei nostri cosa-sarà!-

Delle frasi-tipo della casalinga-tipo
del consumatore-tipo, della pianura piatta
del -siano A e B due punti in un sistema cartesiano-

mentre l'ora passa specchiandosi nell'ora,
il futuro rotola nella faglia, una cascata
di ore sezionate frantumate
di tempo-istante, tempo-ticchettio

(tic-tac-tic-tac)

tempo-struttura di numeri
numeri-cifra, numeri-distanza
numeri-età, di numeri-esistenza
andati allo sbaraglio nella quotidianità
in prefissi telefonici in codici iban
codici bancomat, codici in

password
pos
pos-siamo

Tornerà quest'anima

di *Filippo Messina*

Tornerà quest'anima
E questo chiaro di luna fra gli alberi
Tornerà il cielo trapunto di stelle
Avulso da astiosi ideali
Colmo d'indulgenza e di sfocato infinito

Come una inquietante rottura

di *Roberto Casati*

Come una inquietante rottura
ho raccolto tracce di te
perdute sulla linea di passaggio,
oltre il limite degli sguardi nel breve transito
forse nel punto perduto delle prime parole.
Erano stanche illusioni
a circondarti il cuore nell'ultima giovinezza,
nel sole stanco appeso sul mare di Ostia,
in domeniche completamente vissute,
attimo dopo attimo cercandoti un bacio.
Sono dolcissimi inganni
a cancellare le attese nella prima vecchiaia,
di quel che resta non sappiamo la durata,
e il mare di agosto a Civitanova
raccoglie tra le tue dita la sabbia futura.

Di giugno nella campagna ennese

di *Luigi Umberto Sampognaro de Campis*

Il giorno porge l'ultimo gridò;
tintinna la frescura fra i telai,
che copre la feconda oscurità.

Prosegue pel tratturo un truciolo;
il grillo conta fiabe - anch'io le amai! -,
che vegliano sulla tranquillità.

S'inarca il cielo grande, stellatò;
si sciupa il cuore in questa vita ormai,
che bianca al par d'un'ala se ne va.

Passano le stagioni

di *Vincy Cinto*

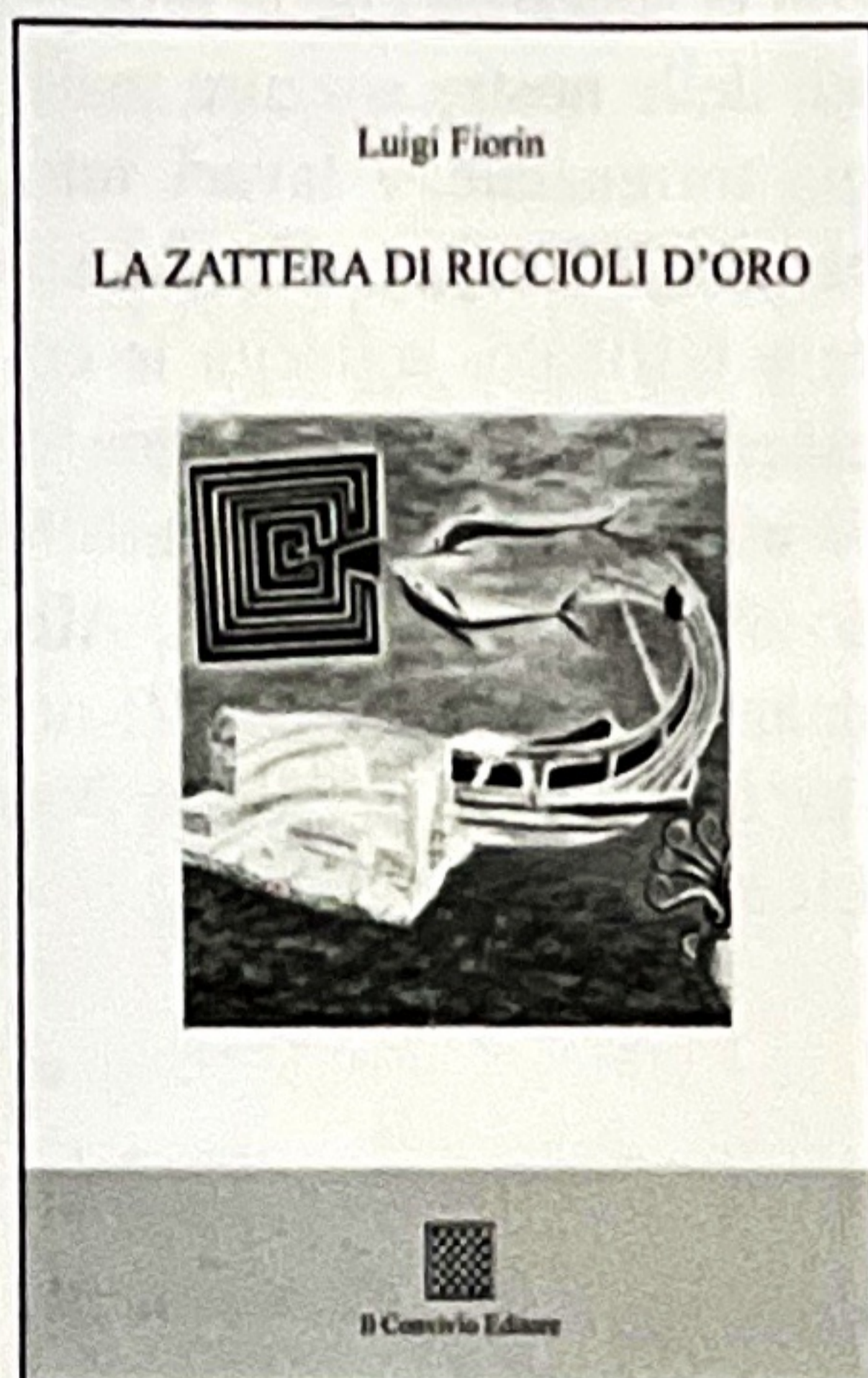
Passano le stagioni, gli anni, i giorni,
anche la mia vita passerà, senza accorgermi.
Penso quanto sono stati inutili
tutti questi anni, sì, perché
solo una cosa sono riuscita a portarmi,
sì, solo tristezza,
e credo che ormai sarà difficile uscirne,
perché non mi capirà mai nessuno.

Ovunque sei...

di *Antonio Conserva*

Tra frammenti di vetro guardarsi come
diventare prestigiosa vetrina.
Non basta realizzare quello che è in noi
o attorno noi, quello che desideriamo è altrove.
È nell'ignoto dove c'è in agguato l'infinito
che ha attimo di dubbio tra riflessi raggi di sole
che infiamma il dove nel farraginoso tempo.

Luigi Fiorin, *La zattera di riccioli d'oro*, poesie, (Il Convivio Editore, 2022, pp. 60, € 11,00)



Il tema centrale della raccolta di poesie di Luigi Fiorin si articola in un'ampia proposta didattica e pedagogica volta a suscitare la riflessione anche dei lettori meno informati sugli apparentemente ovvi nonché intrecciati obiettivi progettati nell'Agenda 2030. Tra le liriche emergono richiami espliciti alla tutela delle acque, al riconoscimento e alla tutela della biodiversità, alla sana alimentazione attraverso il

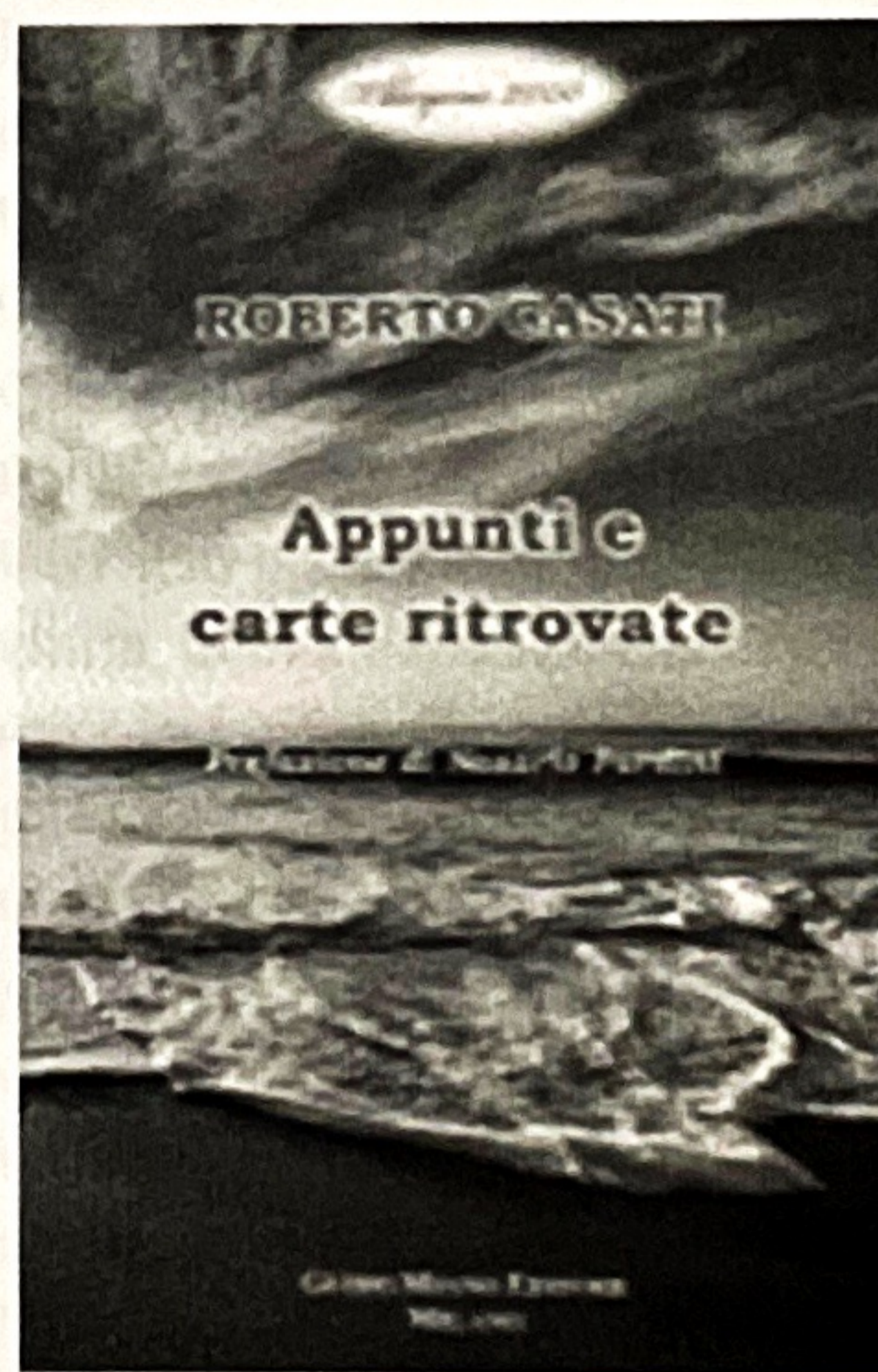
rifiuto dei cibi preconfezionati: "... per una banca dell'acqua / dell'aria e della terra..." (da *Salvare il mare*). Il Poeta, ricco di vagoncini: "a volte rimossi / riagganciati più avanti / in testa al convoglio / accanto alla locomotiva / vicino al cuore" (da *Un altro giorno*) esamina gli uomini e il pianeta Terra alla luce di un intrigante, erudito bagaglio di riferimenti alla cultura classica imperante negli ambienti formativi della sua giovinezza, quella cultura saldamente ancorata al tronco portante delle conoscenze proposte dall'istruzione pubblica nella prima metà del secolo scorso, cioè al periodo scolastico dell'Artista. Fiorin, però non menziona esplicitamente gli studiosi dediti a ricercare l'origine della vita, anche se apre la raccolta con "*Dal nulla al vuoto*" (*Pensiero*) e prosegue con la lirica "*Perché siamo qui?... al momento la Terra / singolare culla / è della vita...*" e nella lirica successiva "*Un principio antropico ... una cellula / la vita / il grido di vittoria... Primo Principio...*". Dunque nei suoi versi non c'è riferimento a filosofi, tuttavia le riflessioni maturate non possono evitare di rimandarci all'archè di tutte le cose. Piuttosto che i filosofi che si sono interrogati sul principio originario, ritroviamo riferimenti di eroi e/o monumenti della mitologia egiziana, greca, romana. I riferimenti ci consentono di esplorare, attraverso i versi, il chiaro e determinato riconoscimento del dovere civile e morale di cui ciascun essere umano è debitore con la Terra. La saggezza indubbiamente innata e poi affinata gli consentono di lanciare l'idea di una Chiesa universale "La chiesa della terra" che dovrebbe gettare le basi su un ragionato, condiviso e solido interculturalismo al fine di evitare scontri e conflitti religiosi che in fondo da quando esiste l'uomo si sono dimostrati pur sempre conflitti di potere politico ed economico. Tanti sono i versi in cui il Poeta punisce le azioni antropiche mediante i fenomeni della geografia fisica: "*il cambio climatico / lacera il pentagramma / acceca l'ascolto / del dolce ticchettio / del ritmo del tempo...*" (*musica Musica MUSICA*). Il bagaglio di ricordi acquisiti negli anni scolastici fa sì che il Poeta nonostante la sua bella età rammenti e utilizzi gli insegnamenti ineludibili appresi sui banchi di scuola per impreziosire la sua opera, ritorna il lessico pascoliano "*meriggio, e sorella acqua*" di San Francesco in "*Insolubile presente*". Dall'esame della struttura dell'opera risulta davvero singolare il ritmo incalzante della maniera inusuale di usare due figure sintattiche: asindeto e polisindeto "*spazza sferza sibila rimbom-*

ba / s'impenna s'avvisa s'abbatte / ... scava annienta corrode distrugge" (*La Niña*). E ancora "*sonnecchianti pigre sornione*" (*Sapore antico*). "*Livella standardizza / finanzia innova brevetta*" (*Piccoli pensieri*). L'opera è inondata di questa nuova maniera di ignorare l'asindeto ovvero la virgola fra un elenco di parole afferente allo stesso oggetto/soggetto o al contrario al polisindeto cioè alla congiunzione "e" fra più parole di una carrellata afferente come per l'asindeto allo stesso oggetto/soggetto.

Il ritmo voluto da Fiorin probabilmente tende a creare un coinvolgimento più forte dell'anafora e lo scopo è di convogliare i fruitori dell'opera a riflettere su quanto dolore soffre la Terra. Sentimenti che il Poeta esprime in versi come "*tossisce la Terra intubata PPM (parti per milione)*" personificazione davvero molto potente. Molto frequente è l'anafora quando vuole creare tappe di riflessione, "*Imper turbabili stelle*" le strofe iniziano con la ripetizione di "*In vano*". Così pure la lirica "*Sapore d'antico*" che ha lo scopo di far rivisitare la Terra a ritroso nelle civiltà che odoravano la natura perché la consideravano sacra, ogni strofa inizia con "*sanno d'antico*". In "*Amo la sera*" più versi iniziano con 'amo'. Meravigliosa è anche la sinestesia "*ornate di colori fragranti*" in "*La scapigliatura della terra*". Molte sono le figure metriche e retoriche meritevoli di essere sottolineate e portate all'attenzione del lettore: "*Un rombo del gallo /... inizia la transumanza / del gregge del traffico /... in "Nel tramonto del mattino" il Poeta paragona i rumori e la frenesia delle mattinate odierne avvolte e aggrovigliate dalla tecnologia esasperata, al pessimo frustrante dell'ideologia futurista. In "La zattera di riccioli d'oro" non c'è verso che non sollecita al lettore di frugare "nell'anima / gioie non colte / carezze non date".*

Lina Cammarano

Roberto Casati, *Appunti e carte ritrovate*, poesie (ed. Guido Miano, 2020, pp.92, 16,00€)



Il poeta Roberto Casati (Vigevano, 1958) si dimostra un vero cesellatore di parole, che, assemblate in iuncturae di grande forza reificante, si offrono ad un dire vario e articolato; ad una architettura grammaticale che coi suoi slanci ascensionali o col ricorso a immagini di erotica fisicità ci offre tutte le tappe di un odeporico percorso: i versi si fanno ora brevi e concisi, ora ampi e prolungati, ora ipertrofici, ora ipotrofici per seguire le oscillazioni di un sentire in preda ad un erotismo di ecfrastica elasticità, per cui, come in tutti i viaggi marini, non è arduo pensare a naufragi, a scogli che infrangono l'imbarcazione o a immersioni ed emersioni, dato che il poeta sente il bisogno di visualizzare i suoi stati d'animo in guizzi naturali che bene li configurano.

Nazario Pardini